

Il cantiere

Linea 2 della tramvia oggi l'ultimo collaudo ma non partirà a Natale

La commissione del ministero non riuscirà a completare i suoi sopralluoghi, il primo viaggio dopo le feste

ILARIA CIUTI

Stasera qualcuno si rallegherà perché penserà che la linea 2 della tramvia sia già entrata in funzione. Quando, tra le 18 e le 22, vedrà viaggiare, da Peretola alla stazione, tutti i 13 Sirio della linea, regolarmente ogni 4,20 minuti. Ma sarà illusione. La novità è solo la grande prova finale dei costruttori che verificheranno, proprio nelle ore di maggiore affollamento, il funzionamento di tutto il percorso, dai binari ai tanti marchinegni tecnologici che regolano scambi, semafori, elettricità. È un buon segnale, vuol dire che i lavori, perlomeno quelli all'infrastruttura e alla tecnologia, sono finiti del tutto, manca solo qualche rifinitura alle opere civili tipo alcuni marciapiedi e annessi. Significa anche che i costruttori terminano oggi i loro collaudi.

Ma il gran finale non significa affatto che entro dicembre il tram parta davvero. E forse menomale che si debba trasferire le speranze a gennaio perché se partisse prima di Natale, nel massimo dell'affanno festivo. Sarebbe un disastro, con tutti i guai che possono capitare nei primi giorni di attività. Dun-

que già sarebbe una ragione per rimandare. Ma sarebbe comunque una scelta. Invece è più probabile che non ci sia neanche l'opportunità di decidere perché basta fare un po' di conti per capire che la partenza entro fine anno è irrealizzabile. La norma esige che dopo i collaudi delle ditte costruttrici, ci sia il periodo di cosiddetto preesercizio fatto dalla commissione del ministero dei trasporti per autorizzare la partenza della linea. A detta della commissione ci vogliono una decina di giorni, tra studi delle carte, qualche assaggio di viaggio in tram e incontri con i costruttori, prima di iniziare il preesercizio ufficiale. Ieri la commissione non era ancora arrivata, ci si avvia al fine settimana, se arrivasse lunedì, la parte propedeutica al preesercizio finirebbe il 20 dicembre. Dopodiché inizierebbe il preesercizio, di quanto lungo lo deve decidere la commissione. La quale si sa già che è formata degli stessi tecnici che hanno fatto quello della linea 3 (l'attuale prolungamento della linea 1 Scandicci-Careggi) accordandole generosamente solo 10 giorni di prova invece del più lungo periodo usuale. Ma la linea 3 era solo il

prolungamento della linea 1 e non aveva, come la linea 2, che invece è del tutto nuova, da verificare ponti (San Donato), percorsi in trincea (Guidoni) o dentro un palazzo (Mazzoni). Soprattutto non aveva l'incrocio sulfureo di viale Belfiore e il tratto incandescente tra la convergenza di via Alamanni e via Iacopo da Diacceto dove le linee 1 e 2 si uniscono e passerà un tram ogni minuto.

Tutte queste complessità fanno dubitare che la commissione, nonostante già conosca la situazione, si limiti agli stessi 10 giorni di preesercizio. Ma, anche se fosse, dal 20 dicembre si finirebbe il 30 dicembre, poi ci vorrebbero 2 o 3 giorni per stilare la relazione finale e ottenere il decreto autorizzativo della Regione. Si infila dritto dentro gennaio, supposto, ma escluso, che i tecnici lavorino Natale e Capodanno. Dunque perché non mettersi già l'animo in pace e attendere dalla metà di gennaio in poi? Mentre sul fronte trasporti, il sindaco **Nardella** lancia un appello agli autisti dell'Ataf perché non scioperino sabato 15 dicembre, come dichiarato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



